



41/SA/2023

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETÀ

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 2545-*septiesdecies* c.c.;

VISTO l'articolo 1 della legge n. 400/75;

VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

VISTO il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 aprile 2007 n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTE le risultanze dell'attività ispettiva espletata dagli ispettori incaricati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e relative alla società cooperativa sotto indicata, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto;

CONSIDERATO che da dette risultanze ispettive emerge la presenza dei presupposti per l'adozione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 D. Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017, n.205, del provvedimento di cancellazione dall'Albo Nazionale in quanto l'ente non risulta perseguire le finalità mutualistiche tipiche delle società cooperative;

CONSIDERATO che è stato assolto l'obbligo di cui all'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 0017176 del 20 gennaio 2023 e che le controdeduzioni pervenute, formalizzate con nota prot. n. 0026088 del 31 gennaio 2023, sono state valutate non meritevoli di accoglimento;



VISTO il parere espresso dal Comitato Centrale per le Cooperative, in data 6 aprile 2023, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di Commissario liquidatore;

RITENUTA l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'articolo 2545-*septiesdecies* c.c., come richiamato dal citato comma 3, art. 12 D. Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, con contestuale nomina del Commissario liquidatore;

CONSIDERATO che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di Commissario liquidatore è stato estratto, attraverso un sistema informatico, dalla Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi, istituita con Decreto Direttoriale del 1° agosto 2022, così come previsto dalla Direttiva del Ministro del 9 giugno 2022.

D E C R E T A

Art. 1

La società cooperativa "DIANA SOCIETÀ COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE" con sede in via Felice Cavallotti, 19 - 26845 Codogno (LO) (codice fiscale 10280290965), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'articolo 2545-*septiesdecies* c.c..

Art. 2

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato Commissario liquidatore il dott. Marco MARIANI, nato a Milano (MI) il 10/08/1977, codice fiscale MRNMRC77M10F205O, e domiciliato in via Giovanni Balilla Magistri, 2 - 20137 Milano (MI).

La durata del presente incarico è di massimo tre anni, eventualmente soggetta a rinnovo in relazione alle esigenze della procedura e in base alle valutazioni annuali dei risultati raggiunti dal professionista nell'espletamento dell'incarico conferito, così come stabilito all'art.6 della Direttiva del Ministro del 9 giugno 2022.

Art. 3

Al predetto Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 3 novembre 2016,



pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Giulio Mario DONATO